

DIVISE ROVIGO Per il segretario Roberto Traina c'è persino il rischio di vedere operatori vestiti in modo diverso sullo stesso mezzo

## Polizia, sulle nuove uniformi Siulp all'attacco



Da operazione spot per anticipare la consegna delle nuove divise in arrivo nel 2016 a autogol che rischia di far precipitare la polizia nel ridicolo. Amara analisi del segretario provinciale del Siulp Roberto Traina nell'imminenza della cerimonia di consegna dei primi pezzi alle Volanti

Rovigo - "Quella sulle nuove divise operative è l'ennesima dimostrazione di un'amministrazione che non funziona a dovere". Non usa giri di parole Roberto Traina, segretario provinciale del Siulp, una delle principali sigle sindacali della polizia italiana, che in vista dell'ormai imminente anteprima, ovvero la consegna dei primi pezzi agli equipaggi di volanti e reparti prevenzione criminale, coglie l'occasione per togliersi qualche sassolino dalle scarpe.

"Sia chiaro - specifica - il sindacato non è contro, anzi, ha voluto a gran forza, e ciò da anni, il cambio delle uniformi attualmente in dotazione, vecchie e del tutto inadatte a svolgere compiti operativi. Quello che criticiamo, ritardi a parte, è il fatto che a Rovigo vengano distribuiti un solo paio di pantaloni e due magliette a persona, senza pensare ad esempio ai ricambi. Ci aspettiamo di vedere - incalza Traina - operatori con divise diverse all'interno degli stessi mezzi perché un pantalone può sporcarsi o strapparsi. Per non contare dell'eventualità, tutt'altro che remota nel periodo estivo, che qualcuno degli uffici o come sta accadendo da due mesi con i poliziotti di quartiere, sia temporaneamente distaccata alle Volanti, a bordo delle quali salirebbe con la vecchia divisa".

Insomma, tra poliziotti vestiti a nuovo, altri con l'uniforme attuale e magari altri ancora con pezzi delle varie divise, c'è il rischio più che concreto di confondere la gente oltre a quello di non apparire almeno visivamente del tutto professionali. Un perfetto autogol, verrebbe da dire: un'operazione pensata come spot in vista dell'1 gennaio 2016, quando il cambio abiti dovrebbe esser terminato per tutti, e che rischia invece di ritorcersi contro.

Ma vestizione e polizia, come ricorda Traina, non sono comunque un binomio che pare funzionare: nel caso del personale in borghese - leggi Digos, polizia giudiziaria e Squadre mobile - comandato a vestire abiti civili, l'amministrazione passa solo appena buono (annuo) di 100 euro da potersi spendere nel solo periodo invernale. Cosa ben diversa dai piani originari che prevedevamo cappotti, scarpe e persino abiti per gli agenti costretti invece a farsi bastare poche decine di euro.

Fr. Sac.